



## Premi alle guardie che arrestarono i colleghi 'complici' dei Casalesi

**ARRESTARONO**, all'interno del carcere, due colleghi considerati complici di alcuni detenuti legati al clan dei Casalesi nell'ambito di un'inchiesta portata a termine con la collaborazione della squadra mobile. Per questo ieri mattina il prefetto Giuseppina Di Rosa ha premiato gli agenti del nucleo investigativo della polizia penitenziaria, consegnando il riconoscimento al comandante di reparto **Mauro Pellegrino**. Altri premi sono stati consegnati all'agente **Roberto Meleo** per aver salvato un detenuto che aveva tentato il suicidio nella propria cella; all'assistente **Maurizio Di Mauro** e all'agente **Luca Privitera** per aver arrestato, liberi dal servizio, un ladro e uno spacciatore; e all'ispettore capo **Giuseppe Segretario**, comandante di reparto della casa lavoro di Castelfranco che ha ritirato il riconoscimento a nome di tutti gli operatori. Medaglia d'oro, infine, all'ispettore **Franco Belmonte**.

577

Sono i detenuti presenti ad oggi nel carcere di Sant'Anna. Nella casa lavoro di Castelfranco gli internati sono 189

110

E' il numero effettivo di agenti in servizio in carcere. L'organico è di 151 unità, dovrebbero essere 226

1268

Sono i detenuti sorvegliati dalle guardie carcerarie da novembre a oggi: per ogni agente ci sono 75 persone dietro le sbarre

40

Sono i poliziotti promessi dal governo e che arriveranno al carcere di Modena tra ottobre e gennaio del prossimo anno

UMERI

# Carcere al collasso

penitenziaria, i sindacati disertano la

ME  
penitenziaria  
anni ma le  
arie non han-  
re. Gli agen-  
nattina non

tenziaria conta 110 agenti effettivi su un organico di 151 unità contro le 226 dettate dalla legge: «L'organico non è a pieno regime dal 1991 — ricorda un sindacalista — cioè da quando è nata la casa circondariale». «Dei rinforzi pro-

nizzazioni ufficiali riguardo i 40 agenti annunciati». Anche il Sappe non ha partecipato alle celebrazioni, manifestando contro le promesse «non mantenute dell'onorevole del pdl Isabella Bertolini» che qualche settimana fa andò in visita al Sant'Anna. I sindacalisti

# e nessun rinforzo»

celebrazione. Il direttore: «Nulla da festeggiare»

altre strutture per i sindacalisti non è abbastanza: «L'annunciato spostamento di 150 carcerati si è ridimensionato drasticamente — aggiungono — E noi siamo costretti a ore di straordinario massacranti, con doppi

vento dello Stato è assolutamente necessario».

Il comandante di reparto, Mauro Pellegrino, nel suo discorso ha affrontato anche i numeri della casa lavoro di Castelfranco e di Saliceta San Giuliano: «A



TIMORE

**AUTISTI SASSUOLO**  
servizi cooperativi a r.l.  
 Logistica - Deposito merci C/terzi  
 Carico/scarico container  
 Via Muraglia, 142 - 41049 Sassuolo (MO)  
 Tel. 0536/980633 Amm.ne 0536/881330

**AUTISTI SASSUOLO**  
servizi cooperativi a r.l.  
 Zona Trasporti  
 Piemonte - Lombardia - Francia  
 Cell. 335/8489998 Fax  
 www.paganelli.it

# L'INFORMAZIONE

di MODENA



**il Domani**

Editoriale Bologna Srl: P.zza XX Settembre 6 - 40121 Bologna - **Redazione:** tel. 051/6391011  
 Redazione Reggio Emilia: Via Edison 14/A - 42100 - tel 0522/397042; redazione@linformazione.com  
 Redazione Modena: V.le Virgilio 56/E - 41100 Modena - tel 059/8860128; redazionemodena@linformazione.com  
 Spedizione in abbonamento postale L. 662/96 art. 2 comma 20/b DCO/DC - BO

Abbinamento obbligatorio con LA STAMPA

SABATO 27 GIUGNO 2009

ANNO X NUMERO 175



## SANT'ANNA L'allarme del direttore Madonna Carcere al collasso, detenuti costretti a dormire per terra

**E'** un allarme preoccupante quello lanciato ieri, nel corso del 192esimo anniversario della polizia penitenziaria, dal direttore del carcere Paolo Madonna. «Per il sovraffollamento, diversi detenuti sono costretti

a dormire per terra nelle celle, sdraiati su materassi di fortuna e coperti con lenzuola di carta. Gli agenti rimangono in servizio per più di otto ore sorvegliando, spesso da soli, 75 uomini alla volta. La situazione è drammatica».

A PAGINA 9



## FISCO In 5 mesi recuperati 69 milioni La Finanza scopre undici evasori totali

**D**all'inizio del 2009 le Fiamme gialle hanno recuperato 69 milioni e 748mila euro sottratti all'imposizione. Individuati anche 11 evasori totali che avevano sottratto al-

la tassazione imposta per 6 milioni e euro. Quattro sono gli evasori parzialmente puniti, accusati di avere nascosto beni per 50 milioni e 250mila euro.

A PAGINA 9

# Celle sovraffollate, si dorme in terra

GAZZETTA  
DI  
MODENA

Il direttore Madonna: situazione drammatica per agenti e detenuti (27-06-09)

Detenuti che dormono per terra e che utilizzano lenzuola di carta, celle di due metri e mezzo per tre in cui stanno cinque prigionieri. Un agente, un solo agente vigila ogni giorno, per 8 ore e spesso anche per dodici, settantacinque detenuti. Carcere a Modena, è qui la festa?

«Questa non è una festa, è una cerimonia, un appuntamento. Venendo qui per questa cerimonia lascio dei detenuti che dormono per terra e che usano lenzuoli di carta, lascio personale che sopporta con dignità e rispetto orari impossibili. Dire che la situazione del carcere di Sant'Anna è insostenibile è dire poco. Non ci si può nascondere dietro al solito ritornello che mancano le risorse, lo Stato deve intervenire in primo luogo ma lancia il mio appello anche all'amministrazione del territorio: se è a rischio il carcere, se sono a rischio i cittadini che ci lavorano, è a rischio la sicurezza di tutti». Il dirigente del carcere Sant'Anna Paolo Madonna è stanco di lanciare l'ennesimo appello per la sua struttura e, vincendo anche un black out microfonico, ha fatto arrivare il messaggio concreto a tutte le autorità presenti ieri mattina ai giardini pubblici. L'occasione era la festa annuale del corpo, l'occasione è stata quella per affermare con forza, ancora una volta, che le promesse - ha detto Madonna - di qualsiasi colore sia la provenien-



Gli agenti davanti ai Giardini; a destra il prefetto Di Rosa, il comandante Madonna e il commissario Pellegrino; sotto, il sindaco Pighi



«E' a rischio la sicurezza di tutti»  
Il comandante Pellegrino denuncia:  
«Inadeguati i dispositivi di allarme»

## LA POLEMICA

### Il sindaco: dove sono i rinforzi promessi?



Che fine hanno fatto i rinforzi promessi al carcere di Sant'Anna? Il sindaco Pighi, spalleggiato dal senatore Barbolini, parla di figuraccia del centrodestra che durante le elezioni ha sbandierato l'arrivo di forze nuove, arrivo ora disatteso, e attacca sempre il centrodestra, reo di aver perso l'occasione per riformare, sistemare il sistema carcerario alla luce della "pulizia", che il "sofferto" indulto aveva fornito. Dall'altra parte la Bertolini del Pdl nega si tratti di promes-

se non mantenute. I rinforzi arriveranno e nelle date che già lei aveva annunciato, ovvero in ottobre 2009 e in gennaio 2010, 40 agenti, dai corsi di Parma e di Catania, forze nuove. Intanto, come mai gli agenti "liberi" dal carcere de L'Aquila sono finiti a Bologna, Rimini e Parma, insomma ovunque tranne che a Modena? Tutti dicono che bisogna chiederlo all'amministrazione penitenziaria nazionale. E i 100 detenuti che se ne dovevano andare? (s.to)

za non fanno altro che alimentare confusione e delusione in chi lavora già in situazioni limite e che pertanto tutta la società civile deve responsabilizzarsi per affrontare lo stato di una struttura che viene confermata dopo un anno essere una polveriera. Ed ecco di cosa è armata la polveriera che non ha rinforzi: i detenuti sono 577, centodieci gli agenti. In celle di due metri e mezzo per tre ci stanno 5 detenuti (le etnie più gettonate albanesi, italiani, magrebini). Un solo agente vigila per 8 ore 75 detenuti. «L'insostenibile incremento del numero dei ristretti e la proporzionale riduzione del rapporto agenti-detenuti, al S. Anna - ha detto il comandante commissario penitenziario Mauro Pellegrino - rendono sempre più pericoloso l'assetto del già improbi compiti che il personale è ogni giorno chiamato ad assolvere. L'esposizione a rischio è ai massimi termini, e l'assoluta inadeguatezza dei necessari dispositivi di allarme, dei sistemi di sicurezza passiva, di ogni forma di videosorveglianza e di automazione, ne accresce il livello. Non credo sia ulteriormente rinviabile un risolutivo intervento». Anche Castelfranco, è stato detto non è in salute: c'è troppa "commistione" tra detenuti e tossici. (s.totaro)

## LA CERIMONIA

### La protesta dei sindacati

Entrando ai giardini pubblici, a sinistra i sindacati di sinistra, a destra i sindacati di destra: tutti agenti nello stesso dramma e che hanno voluto "di serbare" la festa della polizia penitenziaria perché c'è ben poco da festeggiare.

C'è la beffa dei rinforzi che ancora non si vedono la beffa dei 100 detenuti che dovrebbero essere trasferiti e che ancora sono ospiti nelle "spaziose" celle modenesi, c'è la consapevolezza che solamente con la serietà, il sacrificio, la lealtà alla propria professione-missione si riescono a sopportare anche cento ore di straordinario mensili, in gran parte non retribuite. Una "resistenza" che logora, trasforma i rapporti, di per sé non certo idilliaci, tra detenuti e agenti, in situazioni conflittuali, di disagio reciproco. Ognuno ha mille mansioni, i tempi si allungano, la paga è sempre quella. (s.to)

# «Carcere al collasso

## Polizia penitenziaria, i sindacati disertano la

di VALENTINA BELTRAME

**L**A POLIZIA penitenziaria compie 192 anni ma le guardie carcerarie non hanno nulla da festeggiare. Gli agenti-sindacalisti ieri mattina non hanno partecipato alle celebrazioni ai giardini ducali ma anche il direttore del carcere, Paolo Madonna, ha sottolineato come la situazione sia ormai al collasso: «Non posso dire che oggi sia un giorno di festa — ha dichiarato — Mentre siamo qui, ho lasciato detenuti che dormono a terra su lenzuoli di carta e personale che fa turni massacranti». Al Sant'Anna sono attualmente reclusi 577 persone mentre la peni-

tenziaria conta 110 agenti effettivi su un organico di 151 unità contro le 226 dettate dalla legge: «L'organico non è a pieno regime dal 1991 — ricorda un sindacalista — cioè da quando è nata la casa circondariale». «Dei rinforzi promessi non è arrivato nessuno — spiega Vincenzo Santoro della Cgil (le altre sigle aderenti alla protesta sono Uil, Sinappe,

Cnpp e Osapp) — Gli agenti trasferiti dall'Aquila sono stati dislocati a Bologna, Parma, Rimini, ma non a Modena. I poliziotti promessi qui non sono mai arrivati e anche il provveditore regionale delle carceri non ha avuto comu-

nicazioni ufficiali riguardo i 40 agenti annunciati». Anche il Sappe non ha partecipato alle celebrazioni, manifestando contro le promesse «non manutate dell'onorevole del pdl Isabella Bertolini» che qualche settimana fa andò in visita al Sant'Anna. I sindacalisti denunciano condizioni critiche, con pericolo di rivolte: «La situazione è esplosiva — prosegue Raffaele Mininno della Uil — Ogni giorno rischiamo che i detenuti ci aggrediscano, come è già successo. In ogni cella ci sono anche cinque persone, molte dormono a terra e le condizioni igieniche sono precarie. Ne va della sicurezza della città».

**LA DECISIONE** di trasferire cinquanta detenuti da Modena in

# e nessun rinforzo»

## celebrazione. Il direttore: «Nulla da festeggiare»

altre strutture per i sindacalisti non è abbastanza: «L'annunciato spostamento di 150 carcerati si è ridimensionato drasticamente — aggiungono — E noi siamo costretti a ore di straordinario massacranti, con doppi turni obbligatori perché non possiamo lasciare la struttura sguarnita». Così c'è chi ha fatto 80 ore di straordinario sapendo che gliene saranno pagate solo 18. «I mezzi che usiamo sono vecchi, sono carenti anche il personale femminile e quello amministrativo mentre da quando partirà il piano ferie, cioè dal primo luglio, la situazione sarà ancora più difficile».

**SICUREZZA**  
**«Straordinari non pagati e igiene precaria Siamo allo sbando»**

vento dello Stato è assolutamente necessario».

Il comandante di reparto, Mauro Pellegrino, nel suo discorso ha affrontato anche i numeri della casa lavoro di Castelfranco e di Saliceta San Giuliano: «A Castelfranco — ha spiegato — gli internati sono 189 con 45 agenti di polizia penitenziaria. A Saliceta il personale è fermo a 49 unità».

Nel carcere di Modena, invece, ogni poliziotto vigila in media 75 detenuti rinchiusi in condizioni disagiate e quello potenzialmente pericolosi: «Il personale — ha aggiunto Pellegrino — oltre al normale lavoro interno, ha provveduto a 2015 spostamenti di detenuti e internati nelle aule di giustizia o in strutture pubbliche come gli ospedali». Malgrado i problemi, infine, la direzione del carcere è riuscita a fare beneficenza, vendendo i mobili costruiti dai detenuti e donando il ricavato all'Unicef e all'associazione Amici del cuore di Modena.



# CERCO DUE SOCI

## IN AZIENDA AGRICOLA VICINO MODENA PER INNOVATIVA ATTIVITA' SERVIZI

INFO - 349 36 20 944

### Siulp: «Polizia, via altri 5 uomini»

«**NEI GIORNI** è stato reso noto che in occasione della sperimentazione a Modena del nuovo sistema per il rilascio del permesso di soggiorno in 45 giorni, il Ministero avrebbe inviato un rinforzo di cinque poliziotti in più per nove giorni. Avevamo tutti apprezzato, quantomeno lo sforzo — dicono i poliziotti del Siulp — Quello che il Ministero dà con la mano destra a volte toglie con la sinistra. E' una beffa la notizia che è stato richiesto con urgenza l'invio di cinque poliziotti da Modena allo scopo di intensificare i servizi di controllo in vista del G8 per circa un mese».

**IL SOVRAFFOLLAMENTO** del carcere — ha sottolineato il direttore Madonna — crea una demotivazione del personale, gli agenti sono stressati da turni insostenibili, l'attività interna si restringe mentre l'igiene diventa precaria. Finora i nostri appelli sono stati inascoltati, ma ora l'inter-

28 GIUGNO 2009 | ORE 18.30

SPILAMBERTO, PARCO DI ROCCA RANGONI  
NELL'AMBITO DELLA 139ª FIERA DI SAN GIOVANNI

# 43° Palio di San Giovanni

PREMIAZIONE



Consorzio dell'Aceto Balsamico  
Tradizionale di Modena



MUSEO DEL BALSAMICO TRADIZIONALE  
SPILAMBERTO



Comune di  
Spilamberto

# LA FESTA DEL CORPO



di Sara Ferrari

«Quando sono uscito questa mattina, ho lasciato il carcere di Sant'Anna in condizioni preoccupanti. Per il sovraffollamento, diversi detenuti sono costretti a dormire per terra nelle celle, sdraiati su materassi di fortuna e coperti con lenzuola di carta. Gli agenti rimangono in servizio per più di otto ore sorvegliando, spesso da soli, 75 uomini alla volta. La situazione è drammatica, è tempo che anche le istituzioni locali vengano in nostro aiuto. Se la casa circondariale non viene alleggerita è a rischio la sicurezza della città». A dividerli c'era solo la cancellata in ferro che delimita il perimetro dei Giardini Ducali - cornice dove ieri è stato celebrato il 192esimo anniversario della fondazione del corpo di polizia penitenziaria - ma le preoccupazioni espresse dal direttore del carcere di Sant'Anna **Paolo Madonna** e dai rappresentanti sindacali degli agenti (Fp-Cgil, Uil, Sinappe, Cnpp e Osapp), rimasti all'esterno in segno di protesta, sono state le stesse. L'aumento dei detenuti e i mancati rinforzi al perso-

nale stanno portando la situazione al collasso anche della casa di reclusione di Castelfranco e della casa lavoro di Saliceta San Giuliano, tanto da trasformare un giorno di festa in un momento di necessaria riflessione per tutti.

## La protesta

«Per i nostri agenti - ha continuato Madonna - l'esposizione al rischio è al massimo e l'inadeguatezza dei dispositivi di allarme e di ogni forma di videosorveglianza ne accresce il livello. Oggi nella casa circondariale 151 agenti sorvegliano 577 detenuti in condizioni proibitive. Voglio fare un appello ai rappresentanti politici, agli enti locali e allo Stato: non dimenticate il carcere. Quando si spengono i riflettori, accesi dall'attenzione di un momento, là rimangono persone che fanno il loro lavoro con abnegazione e meritano tutele». Attenzione rivendicata anche dai sindacati degli operatori. «Siamo preoccupati - hanno riferito fuori dai cancelli - poiché al Provveditore Regionale non risulta alcuna richiesta per il trasferimento da Modena di cento detenuti, come ci era stato assicurato. I problemi relativi alla sicurezza sono in aumento. A Sant'Anna, in celle da due persone, vivono cinque detenuti in condizioni igienico-sanitarie allarmanti». Nel merito, essendosi impegnata in prima persona, è intervenuta anche la coordinatrice provinciale del Pdl onorevole **Isabella Bertolini**. «Siamo l'unica forza politica modenese - ha affermato - che ha risposto, con i fatti, all'appello lanciato dal direttore del carcere. A seguito delle nostre iniziative, il Governo si è assunto l'impegno di inviare 40 agenti, che arriveranno alla fine

dei corsi di formazione. Una parte quindi sarà a Modena alla fine di ottobre 2009 e l'altra a gennaio 2010. Questo è quello che avevamo detto, con tanto di carte alla mano, firmate dal Ministero. È curioso che oggi che oggi la Cgil lamenti il mancato arrivo degli agenti. Nessuna promessa è stata disattesa. Un po' più di pudore non guasterebbe. Un primo segnale è già arrivato con il trasferimento di 50 detenuti. A quanto ci risulta, il Provveditore regionale avrebbe deciso di non procedere al trasferimento di 150 detenuti da Modena, ma di trasferirne 50 e gli altri 100 da Bologna. Chiederemo spiegazioni sui motivi di questa scelta». Immediata è arrivata la replica del senatore del Pd **Giuliano Barbolini**. «Le promesse del Pdl sono 'sfumate' dopo le elezioni. Davanti alle proteste dei sindacati il centrodestra tenga almeno un atteggiamento meno arrogante: bisogna lavorare con urgenza a soluzioni che impegnino in primo luogo le competenze e i doveri dello Stato».

## «Presto i 40 agenti» «No, false promesse»

**I SINDACATI** accusano i politici, in particolare il Pdl modenese rappresentato a Roma dall'onorevole Isabella Bertolini, di non aver mantenuto le promesse relative all'arrivo dei 40 agenti di polizia penitenziaria promessi. Ma la parlamentare non ci sta e assicura: «Si tratta di un ritardo dovuto alle procedure amministrative — dice — Venti uomini arriveranno a ottobre di quest'anno mentre altri venti saranno a Modena a gennaio 2010, alla fine dei corsi di addestramento. E' tutto come previsto».

**L'ONOREVOLE** Bertolini dà i rinforzi per certi: «C'è già una circolare», assicura. Poi torna sui trasferimenti dei detenuti del Sant'Anna ad altre carceri più libere: «Entro l'estate ne saranno trasferiti cinquanta — dice — per gli altri cento bisognerà attendere, questa decisione dipende anche dal provveditore regionale». Poi un appello agli enti locali: «Nella sicurezza tutti devono fare la propria parte. Per esempio, il carcere ha bisogno di migliorare la videosorveglianza — dice l'onorevole — Invito gli imprenditori a impegnarsi con finanziamenti perché la sicurezza è di tutti».

«**LE PROMESSE** del Pdl

— attacca invece il senatore del partito Democratico, Giuliano Barbolini (nella foto) — sono 'sfumate' al termine della campagna elettorale. Ricordiamo tutti Isabella Bertolini e Enrico Aimi davanti alla casa circondariale Sant'Anna, impegnati ad assicurare il trasferimento di 150 detenuti e l'arrivo di almeno 40 unità per l'organico di polizia. Il Partito democratico ha dubitato sin da subito



dei proclami e, puntualmente, molte rappresentanze sindacali della polizia penitenziaria hanno denunciato che, stando ai pronunciamenti delle strutture ministeriali, per la situazione modenese

non si prevedono interventi in grado di ripristinare una situazione di 'umana decenza' sia per i detenuti sia per i lavoratori, al Sant'Anna e nelle strutture di Castelfranco e Saliceta San Giuliano».

«**LE CIFRE** e le riflessioni fornite oggi dal direttore del carcere — aggiunge Barbolini — rafforzano le ragioni della denuncia. Proprio in questi giorni ho segnalato al direttore del dipartimento dell'amministrazione penitenziaria la necessità di interventi per ovviare la difficilissima situazione di sovraffollamento alla casa di lavoro di Saliceta San Giuliano».

comunicato stampa 25/6/2009

**LA POLIZIA PENITENZIARIA NON HA NULLA DA FESTEGGIARE**

Sindacati di Polizia penitenziaria di Modena non festeggeranno domani la festa del corpo e a livello regionale si annunciano mobilitazioni nelle prossime settimane.

I fatti confermano le recenti denunce dei Sindacati Polizia Penitenziaria sul fatto che a oggi non trovano soluzione i problemi di sicurezza alla casa circondariale Sant'Anna.

Una disposizione Ministeriale preannuncia infatti in questi giorni l'assegnazione di agenti in alcuni istituti penitenziari della regione, ad esclusione della casa circondariale modenese.

Alle roboanti promesse di carattere elettorale dei giorni scorsi, la risposta vera è che la situazione modenese al momento non rientra tra le priorità del Ministero della Giustizia.

Peggio ancora, nel corso di **un recente incontro tra i Sindacati CGIL, UIL e SINAPPE, il Provveditore Regionale ha reso noto "che non esistono comunicazioni ufficiali da parte del Ministero" sull'eventuale trasferimento di altri 100 detenuti.**

Pertanto l'annunciato trasferimento di 150 detenuti ospitati presso la casa circondariale di Modena sarà limitato a meno di 50 unità e per di più diviso in due tranches.

Inoltre la drammatica situazione del settore femminile, considerata la grave carenza di agenti donne, al momento potrà **forse** essere parzialmente arginata con il trasferimento temporaneo di agenti da altre strutture presenti in regione.

La mobilitazione dei poliziotti penitenziari modenesi rientra a pieno titolo nell'azione di protesta promossa dai Sindacati nazionali che denunciano una preoccupante sottovalutazione da parte del Ministro Alfano del problema carcerario.

Infatti, se da un lato c'è la certezza di un piano di ampliamento di alcuni istituti penitenziari, tra i quali è compresa Modena, dall'altro c'è un non ben definito impegno a reperire risorse umane per la vigilanza.

Non è diversa la situazione delle attrezzature e dei mezzi considerato che non è dato conoscere se vi siano finanziamenti per riparare i mezzi adibiti al trasporto dei detenuti che presentano un'età media di oltre dodici anni e con un numero di chilometri di gran lunga superiore a 150.000.

Peggio ancora, i 110 lavoratori preposti alla vigilanza di 575 detenuti, sono suddivisi in tre turni da 8 ore e sono costretti a continuare ad effettuare circa 4.000 ore di lavoro straordinario mensile peraltro retribuite solo in minima parte.

I problemi di tenuta del controllo della sicurezza aumentano di giorno in giorno visto che la situazione igienico-sanitaria sta producendo effetti preoccupanti considerato che in molte celle adibite ad alloggiare due sole persone convivono 5 detenuti costretti a dormire per terra.

Al di là degli annunci fatti non vi è nessun dato certo sul ripristino di una situazione di umana decenza sia per i detenuti che per i lavoratori della Polizia Penitenziaria, ed è per questo che **sindacati CGIL, UIL, SINAPPE, CNPP e OSAPP non intendono partecipare alla festa del corpo prevista per domani 26 giugno** a dimostrazione della discutibile attenzione verso i problemi di sicurezza della città.

**I rappresentanti sindacali saranno comunque presenti fuori i giardini ducali per illustrare alla stampa i dettagli della situazione del carcere di S. Anna.**

**Le Segreterie provinciali Modena**  
**FP/CGIL UIL SINAPPE CNPP OSAPP**

**Info: Luciano Ianigro FP/CGIL (338.7190840), Franco Finocchio FP/CGIL (349.4933526), Raffaele Mininno UIL/Penitenziari (347.7190686).**

VIGILI DEL FUOCO

Domani esercitazione anti-incendio

**SONO** oltre cento i volontari che domattina dalle 9 alle 16 parteciperanno all'esercitazione per lo spegnimento degli incendi boschivi in programma nell'area del Centro unificato della Protezione civile modenese a Marzaglia (via Pomposiana 325). L'iniziativa è organizzata dalla Provincia di Modena con la collaborazione del corpo forestale dello Stato e della consulta del volontariato di Protezione civile in vista del periodo estivo di massima pericolosità e dell'avvio dell'attività di monitoraggio e degli eventuali interventi di emergenza.

A una prima parte teorica seguirà in mattinata l'esercitazione pratica vera e propria con prove di avvistamento e spegnimento, bonifica e creazione di una lingua tagliafuoco. Nel corso dell'esercitazione sarà attivata la sala operativa per il coordinamento delle operazioni e delle comunicazioni radio (con l'ausilio di operatori radio) e sarà sperimentato il nuovo sistema radio digitale con la localizzazione dei mezzi impiegati sul campo. L'iniziativa prosegue domenica, sempre nell'area del centro, con un'altra esercitazione, anche questa dedicata ai volontari, che conclude un corso di base per entrare a far parte del sistema della Protezione civile.



# Niente festa per i sindacati

## «Carcere, promesse mancate»

*La rabbia degli agenti: «Negati i rinforzi»*

**I SINDACATI** di polizia penitenziaria di Modena non festeggeranno stamattina la festa del corpo e a livello regionale si annunciano mobilitazioni nelle prossime settimane. La decisione è stata presa dopo aver denunciato i problemi di sicurezza alla casa circondariale Sant'Anna.

**UNA DISPOSIZIONE** del ministero preannuncia infatti in questi giorni l'assegnazione di agenti in alcuni istituti penitenziari della regione, ad esclusione della casa circondariale modenese.

E cresce il malcontento dopo le dichiarazioni di Isabella Bertolini, deputata del Pdl che in campagna elettorale aveva promesso rinforzi per il Sant'Anna: «Dobbiamo invece constatare

— dice una nota sindacale — che non siamo tra le priorità del ministero della Giustizia. Peggio ancora, nel corso di un recente incontro, il provveditore regionale ha reso noto che non esistono comunicazioni ufficiali da parte del

ministero sull'eventuale trasferimento di altri cento detenuti. Pertanto l'annuncio di trasferimento di 150 detenuti ospitati presso la casa circondariale di Modena sarà limitato a meno di 50 unità e per di più diviso in due diversi momenti». I sindacati mettono il dito nella piaga di un piano di ampliamenti che comprende effettivamente il carcere di Modena, senza però aumentare il numero del personale: «Le ore di straordinario mensile sono 4mila, circa 40 per ognuno dei 110 agenti, pagate solo in minima parte. Non è dato conoscere se vi siano finanziamenti per riparare i mezzi del trasporto dei detenuti, la cui età media è di oltre dodici anni, con oltre 150mila chilometri. E in celle per due sole persone convivono in cinque, costretti a dormire per terra».

**COSÌ** è nata la protesta di stamattina: i rappresentanti sindacali saranno comunque fuori dai giardini ducali per un'opera di sensibilizzazione sulle condizioni del carcere. Nei giorni scorsi il malumore dei sindacalisti del Sappe era esploso alla notizia che alla casa di lavoro di Saliceta San Giuliano gli internati possono vedere alla tv i programmi di Sky.

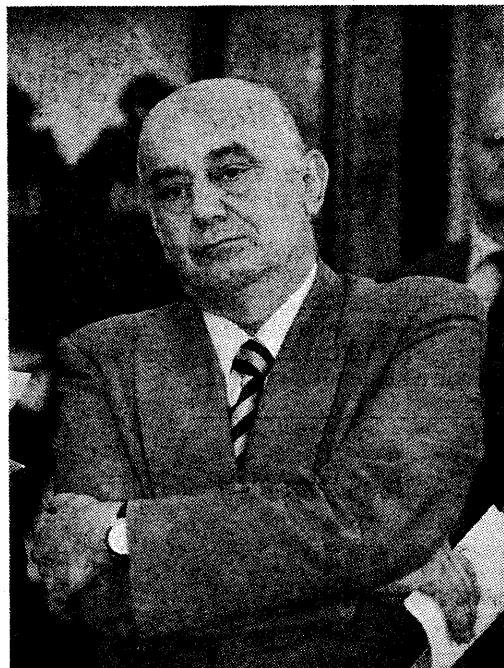


## POLITICA

Nuove giunte, ancora nulla di fatto. Anche l'incontro di ieri tra i segretari dei partiti di coalizione, il sindaco Pighi e il presidente della Provincia Sabattini non ha dato l'esito sperato. Erano in molti a scommettere che sarebbe stata la volta buona, ma il braccio di ferro tra i piccoli partiti continua. E l'unico dato certo, a questo punto della trattativa dovrebbe essere questo: oltre al posto riservato alla Sinistra per Modena in Comune e all'Italia dei Valori in Provincia, ballano altre due poltrone. Quella del Comune, per il decimo assessore, se la giocheranno Socialisti e Verdi. Quella della Provincia, per l'ottavo uomo, o donna, di Sabattini, Rosa per Modena e Comunisti Italiani.

Avvantaggiati in questa sorta di doppio ballottaggio sembrano da una parte i Socialisti e dall'altra i Comunisti Italiani.

E proprio su questi ultimi sembra che si stia decidendo per il nome di Mario Ori. Tra i Socialisti, invece, Rusticali è sempre in pole position su Garagnani. E' difficile, comunque, pensare ad una delle due giunte senza Beniamino Grandi, apprezzato sia da Pighi che da Sabattini. E proprio in Provincia il nome che fa più discutere è quello per la vicepresidenza, che le logiche di alleanza danno all'Italia dei Valori: Mario Galli, infatti, non mette d'accordo i piccoli partiti e soprattutto gli equilibri per un ruolo strategico: l'Idv di fatto al-



l'opposizione in Comune e sulla seconda sedia della Provincia è un concetto che in effetti stride un po'.

Intanto ieri, è stata una giornata di novità almeno

Pighi pensa alla giunta

## Rischio incendi, via all'esercitazione: a Marzaglia un centinaio di volontari

Oltre cento volontari domani dalle 9 alle 16 parteciperanno all'esercitazione per

### Domenica altri tecnici verso le tendopoli degli sfollati in Abruzzo

siana 325). L'esercitazione si svolge in vista del periodo

lo spegnimento degli incendi boschivi presso il centro della Protezione civile a Marzaglia (via Pompo-

E in Comune cambia un consigliere Pd: fuori la Maienza, dentro Cotrino

# Giunte, fumata grigia

## Due posti per quattro tra Pse, Verdi, Rosa e Pdci

per il consiglio comunale. Oggi entro le 13 la commissione elettorale dovrebbe chiudere i lavori e il sindaco Pighi ufficialmente proclamato al termine di quello che è stato già definito "il controllo elettorale più lungo d'Italia". I cambiamenti riguardano i nomi dei consiglieri del Pd. Restano 23, confermato il numero dei seggi per tutti gli schieramenti, ma il controllo sui voti di preferenza ha fatto emergere qualche discrepanza tanto che, perdendo quattro voti, esce dal consiglio comunale Rossella Maienza e al suo posto, forte di quattro crocette in più, arriva Salvo Cotrino. Un altro uomo Mar-

gherita che conferma come questo componente all'interno del Pd abbia di fatto vinto il derby delle preferenze con gli ex Ds.

Non ce l'hanno fatta, in virtù del riconteggio delle preferenze, Ubaldo Fraulini (Idv) e Dante Mazzi (Pdl).

I tempi tecnici ora dicono che da oggi devono passare al massimo venti giorni per assistere alla prima seduta del consiglio comunale. Per le giunte mercoledì è il giorno della presentazione ufficiale in Provincia e poche ore dopo anche il Comune dovrebbe sciogliere le sue riserve. Lunedì la giornata decisiva. (davide berti)



Volontari della protezione civile

cnici provinciali e del Comune di Bomporto con destinazione il campo di Piazza d'Armi a L'Aquila.

## Per la situazione drammatica del S. Anna Polizia penitenziaria non vuole fare festa

I sindacati della polizia penitenziaria di Modena non festeggeranno oggi la festa annuale del corpo che si tiene questa mattina ai giardini ducali. I fatti confermano le recenti denunce dei sindacati: «Una disposizione ministeriale - si legge in una nota congiunta dei sindacati di polizia openitenziaria - preannuncia infatti in questi giorni l'assegnazione di agenti in alcuni istituti penitenziari della regione, ad esclusione della casa circondariale modenese. Alle roboanti promesse di carattere elettorale dei giorni scorsi, la risposta vera è che la situazione modenese al momento non rientra tra le priorità del Ministero della Giustizia. Il Provveditore regionale ha reso noto che non esistono comunicazioni ufficiali da parte del Ministero sull'eventuale trasferimento di altri 100 detenuti. Pertanto l'annunciato trasferimento di 150 detenuti ospitati presso la casa circondariale di Modena sarà limitato a meno di 50 unità e per di più diviso in due tranche. I 110 lavoratori preposti alla vigilanza di 575 detenuti, sono suddivisi in tre turni da 8 ore e sono costretti a continuare ad effettuare circa 4.000 ore di lavoro straordinario mensile peraltro retribuite solo in minima parte».